

di Galee in Mar nero si fabbricasse, disponendosi ogn'altro apparato per l'armata Navale, & in particolare immensa quantità di biscotti. A tutto ciò conveniva il Caimecan supplire con incessanti sollecitudini; e temendo lo sdegno del Rè, mentre non haveva nell'Erario pronto contante, n'eborsò del suo proprio. A maggior credito di tanti Navali apparati nominò Amurath, per Capitan Bassà, il Salitar, suo favorito, credendo, col di lui nome, che gli era accettissimo, indurre le milizie a seguirlo più prontamente sull'mare. Ne poteva la guerra di Persia più trattenerlo; perchè accostatosi quel Rè, poco dopo la caduta di Babilonia, con quaranta mila Cavalli, haveva sperato di cogliere alcuno di quei vantaggi, che nelle recenti conquiste suole alle volte porgere la trascuratezza de' vincitori, o sparsi nel sacco, o nell'allegrezza distratti, o finalmente nella siccità negligenti. Ma, invigilando Amurath per tutto, gl'inviò incontro diecimila Giannizzeri, con altri quaranta mila soldati a Cavallo, e fu in procinto di succedere battaglia, quando smisuratamente gonfiandosi un Fiume, che correva di mezzo, proibì l'azzuffarsi. Il Persiano convenne perciò ritirarsi, & applicando a pensieri di Pace, essendo oltre alle distrazioni straniere inquietato da domestic sedizioni, inviò Ambasciatore ad Amurath, che in Babilonia l'accollse coll'apparato horrido della strage antedetta. La risposta alle proposizioni di pace non fu meno fastosa, esprimendo, che desolerebbe interamente quel Regno, se non gli relassasse tutto ciò, ch'era stato in altri tempi da gli Ottomani posseduto. Nè il Mogor dichiarava conditioni più miti, richiedendo la Provincia di Candahar, per la quale si guerreggiava. Nientedimeno il Persiano, inferiore coll'armi, s'andava nel negotio schermando, col guadagnar tempo; come appunto gli riuscì con vantaggio; perchè Amurath convenne da quei Confini allargarsi. Dio, che sopra tutto odia il fasto de' gli huomini, fuol punirlo con gli stessi instrumenti della loro vanità. Lo stesso videsi in Babilonia, dove causarono quegli insepolti cadaveri così horrida peste, che, infetta l'aria, perivano gli huomini in grandissimo numero. Allontanatosi Amurath, e lasciato il Visir a' confini, e nella Città grosso presidio, in Diarbechir si ridus-

1639  
ordina apprestamenti Navali.

con esultanza il Favorito al grado di Capitan Bassà.

già sciolto dal Persiano.

che cadute le sue speranze.

mandagli Ambasciatore.

rievuto tra gli horrori degl'insepolti. con minaccie a quella Corona.

che s'appropria del Tempo.

mentre per l'horribile pestilenza.

partesi Amurath di Babilonia.